

ASSEMBLEA GENERALE SIPS 2024

Un saluto di benvenuto a tutti voi. Chi partecipa a questo appuntamento è senz'altro la parte più motivata di tutti tesserati.

Ringrazio e saluto inoltre gli ospiti che, su nostro invito, hanno ritenuto di partecipare :

- Vanessa Masè, componente del consiglio provinciale PAT
- Dott. Lucio Lucchesa, tecnico ACT

L'ordine del giorno, come sempre, prevede che il sottoscritto, faccia alcune considerazioni di carattere generale, ripercorra l'attività svolta nell'anno appena trascorso e illustri quanto programmato per quest'anno.

Come vedrete nel 2024 abbiamo in agenda un programma particolarmente intenso che ci impegnerà non poco. I molti coinvolti saranno chiamati a dare il massimo impegno affinché il tutto riesca nel miglior modo possibile. Conoscendo ormai da anni la struttura organizzativa non ho alcun dubbio sul buon esito di quanto programmato.

Come ripeto ormai in ogni mio intervento, la nostra presenza qui è motivata non tanto dall'aspettarsi chissà quale profondità di pensiero nella mia relazione o attendersi chissà quali novità nell'esercizio della nostra attività di cinofili.

Penso che, quantomeno i presenti, abbiano in sé la consapevolezza che l'incontro annuale fra i soci serva prima di tutto a motivarci l'un l'altro e rinvigorire in noi questa passione che se vissuta in solitudine tenderebbe a scemare.

L'elemento più importante della serata quindi non è tanto la mia relazione che spesso è ripetitiva nei concetti, ma l'incontro fra i soci e il trascorrere assieme, ripeto assieme, una serata in un clima di convivialità e scambio di emozioni.

Anche le manifestazioni e le prove di lavoro assumono particolare interesse proprio per l'impronta socializzante che noi organizzatori abbiamo voluto anteporre al resto.

Nelle prove di lavoro si sommano due aspetti

1. La prova in se con la verifica zootecnica e la valutazione del lavoro del o dei nostri cani. Questa a volte ci esalta ma molte volte ci delude come nell'esercizio della attività venatoria.
2. Non meno importante è il confronto con gli altri che condividono la nostra stessa passione. Il socializzare è un elemento che se mancasse renderebbe il tutto poco interessante. Quindi a fine manifestazione dare l'opportunità di trascorrere un po' di tempo assieme.

Questo binomio, da sempre noi in Trentino l'abbiamo voluto.

Io, come altri abbiamo fatto l'esperienza di partecipare a prove di lavoro fuori dalla nostra provincia. Nella quasi totalità dei casi prevale l'aspetto della qualifica del cane e nulla più con l'aggravante a volte di assistere a forti tensioni fra partecipante e giudice, guidate spesso da interessi di bottega.

Aggiungo inoltre

Nel mio relazionare sarebbe sin troppo facile elencare in una pura cronologia temporale le attività svolte e quelle programmate.

Il mio cruccio principale è come saper trovare le parole, se pur in pillole, che raccontino le emozioni che si generano in ognuno di noi nell'esercizio di questa particolare attività.

A volte mi chiedo come mai il mio corpo reagisce in questo modo solo quando il mio cervello si connette con alcuni pensieri.

Mi piacerebbe sapere perche' per anni non sono mai riuscito a dormire la notte antecedente l'apertura. Od ancora perché il mio cuore andava in una benefica tachicardia quando, stando alla posta, la canizza si dirigeva verso di me (il cuore batteva più lentamente ma con colpi più energici). Logicamente sarà stato così anche per tutti voi. Potrei continuare all'infinito pur rendendomi conto che una cosa è sentirli dentro, ben altro è riuscire a esprimerli a parole.

L'arte della cinofilia e della caccia

Prendo lo spunto dal fatto che, una persona poco tempo fa, nell'esporgli alcuni concetti in merito alla caccia alla lepre con il segugio, seppur in un clima di assoluta condivisione del mio dire, mi abbia detto che le mie parole erano pura poesia.

Questo mi dà lo spunto per sottolineare a tutti voi, ma già non vi dico niente che non sapete, quanto l'arte venatoria specialmente quella legata alla cinofilia sia la massima espressione dell'ormai consueto modo di dire < ars venandi >. La parola < ars -arte-artista> chiama a sé la parola poesia. Arte e poesia non possono essere disgiunte.

Pensate un po' : tutti noi troviamo il massimo appagamento non tanto nell'esercizio della prova o della giornata di caccia, ma nell'attesa delle stesse. L'attesa e il fantasticare il giorno prima dell'uscita trova quasi sempre in noi un appagamento che spesso non è paragonabile alla cruda realtà che spesso ci riserva il giorno dopo.

Questo perché il giorno prima in tutti noi prevale il fantasticare. E nel fantasticare spesso voliamo alto, talmente alto che spesso poi nella realtà voliamo radenti il terreno quasi come il volo di un pollo da cortile.

Ditemi un po', se non ci rimanesse questo aulico pensiero ci rimarrebbe solo la parte meno poetica, non dico il nulla ma quasi.

Concludo questa parentesi ben sapendo che è molto difficile relazionarsi e farsi comprendere da chi non ha vissuto questa particolare esperienza nell'arco di una vita.

E aggiungo, è proprio vero i dettagli non sono per tutti, ma per pochi intimi.

Veniamo ai due aspetti principali : la cinofilia nell'esercizio della caccia e la cinofilia nell'aspetto più ludico delle prove di lavoro e manifestazioni correlate.

1. Per quanto riguarda la caccia alla lepre in trentino.

Come ripetuto lo scorso anno, considero ormai esaurita la fase nella quale abbiamo tentato di proporre al legislatore una diversa regolamentazione della

caccia alla lepre condivisa con L'associazione Cacciatori. La stessa non potrà dire di non essere stata coinvolta, ma se, a livello dei vertici della stessa si è sempre condiviso il nostro pensiero, abbiamo capito che è una macchina elefantiaca nel attivare alcune decisioni. Forse l'attivarci direttamente presso l'ente pubblico, potrà risultare come < un togliere le castagne dal fuoco alla stessa.>

In ogni caso è l'ultima possibilità che ci è rimasta.

Chiederemo e proporremo alla provincia una modifica all'articolato delle prescrizioni tecniche finalizzato a dare maggiore dignità alla caccia di questo selvatico. Formalizzeremo la nostra proposta anche alla Associazione Cacciatori, la quale peraltro ringraziamo per averci sempre sostenuti nelle nostre manifestazioni.

2. Per quanto riguarda la pura attività di cinofilia

Mi ripeto ma vi ricordo sempre che il mettere in campo una manifestazione cinofila oggi richiede un notevole impegno.

Programmare delle prove, se ai più sembra banale, non lo è di certo. Lo sa molto bene chi se ne occupa in prima persona.

Da quest'anno poi l'iscrizione alle prove di lavoro di classe <A>, secondo le direttive ENCI, dovranno avvenire solo in forma telematica (vi spiegherà poi Valerio Dondio). Già dallo scorso anno questa procedura è stata attivata per il tesseramento causandoci non pochi problemi.

Nelle nostre manifestazioni cerchiamo di ripartire i compiti ma, in ogni caso l'attività burocratica nei confronti dei territori, degli organi istituzionali, dei giudici e quant'altro è senz'altro molto impegnativa, soprattutto se consideriamo che il tutto si svolge a titolo di puro volontariato con lo scopo di rendere un servizio agli appassionati.

L'attività di segreteria in primis è quella più coinvolta.

Un ringraziamento quindi a tutti coloro che a vario titolo si spendono per la riuscita delle manifestazioni, dai consiglieri e tutti coloro che operano sui territori coinvolti (dirigenti, accompagnatori, ecc).

Riepilogo delle manifestazioni del 2023

1. Domenica 23 aprile prova a Spormaggiore in valle di Non
2. Sabato 29 e domenica 30 aprile prova in due giorni in Val di Cembra
3. Sabato 15 e domenica 16 luglio prova in due giorni sull'alpe Cimbra
4. La prova prevista in ottobre sulla lepre variabile è stata annullata per il forte maltempo di quelle giornate.

Oltre alle manifestazioni, come avrete visto, un notevole impegno anche nell'attività divulgativa della nostra attività sulle varie riviste (Il cacciatore Trentino e i Segugi).

Un ringraziamento particolare al nostro segretario e redattore – Valerio Dondio, attualmente il nostro < deus macchina > della Prosegugio.

Vorrei ringraziare anche il dott. Colombi che ci allietta sulla rivista < il cacciatore trentino > con degli articoli specializzati sul cane da seguita.

Programma per il 2024

- Vedi locandina predisposta.

Il presidente SIPS Trento
Canali Franco